F. C. CARRERI

ALCUNI DOCUMENTI IMPORTANTI

DEI SIGNORI DI POLCENIGO

CONSERVATI A SPILIMBERGO (SEC. XIII E XIV)

VENEZIA
COI TIPI DEI FRATELLI VISENTINI
1893

Venezia 1893
Estratto dal **Nuovo Archivio Veneto**, tomo VI, parte II
coi tipi dei Fratelli Visentini

ALCUNI DOCUMENTI IMPORTANTI

DEI SIGNORI DI POLCENIGO

CONSERVATI A SPILIMBERGO (SEC. XIII E XIV)

Nel ricercare, trascrivere o trasumere i documenti spilimbergesi che mi servirono a comporre alcune operette storico-giuridiche e che ancor mi serviranno per lavori di maggior lena, trovai una quantità di documenti che si riferiscono ad altri paesi del Friuli e che intendo di pubblicare un poco per volta. Do intanto la preferenza a questi che illustrano la grande casa di Polcenigo. Molti altri documenti meno importanti polcenicesi si trovano e si trovavano in casa dei Signori conti di Spilimbergo per ragioni non antiche di eredità; uno stupendo archivio polcenicese poi deve conservarsi presso i Signori Ardit a Cavasso e già ha cominciato a trarne ottime notizie Mgr. Degani. Spero pertanto che il mio piccolo contributo non sia spregevole.

Dott. F. C. CARRERI.

Franchigia e livello accordati dai Sigg. di Polcenigo

I.

1200 Anno ab incarnacione domini millesimo CC indicione III in presentia Ardemanni cinolensis (*o amolensis ?*). Goine. Warienti pelliparii. Bertolasii. Albertini de Anciano. Warnerii. Martini bellunensis. Benissi. Dettemarii. Guipardi. Teatrichi. Ingelmaris. Pagani et aliorum. Dominus Aldricus filius domini Warnerii. cum fratre suo Warnerio. fecit et composuit sive instituit tale libellum a molendinum Grausi usque ad portam oppidi Paucinici. hoc est in clausura que fuit q. Ainardi. quam vendidit Hendrico de Sarano. ut quisquis ab istis confinibus hoc est a manso Marcuardi de Brento sursum. et a fontana aquana et troio de feda ad predictum libellum et a rivulo de Brosia inferius. introierit. sive venerit. vel aufugerit sive miles. sive rusticus vel alia persona etiam qui mansum sui domini delinquid sit sanus et salvus tam ipse quam sue res veniat. et si rusticus derelicto manso domini infra predictum libellum steterit per tres dies continue cum tribus noctibus libere et secure postea vadat quocumque voluerit et hoc salvis racionibus domini sui quam primo habebat. si ei dominus aliquid dicere voluerit et quisquis in predicto libello domos vel domum facere voluerit hoc est in predicta clausura secure sic faciat ut eas vel eam possit vendere. pignorare et omni modo alienare. sine omni contradictione. salvo quod primo anno .X. soldos det dominis suis pro una quaque domo et post reddendo singulis annis calveam unam frumenti. et pro una quaque domo in longum habeat tres passos terre. et in traverso similiter tres passos. et si quis aliquem ad predictum libellum venientem in libello. vel a confinibus sauciaverit ut sanguis exeat percussor in soldis XL dominis tenebitur. et dapnum cum iniuria percussi mendabit. et si percusserit et sanguis non exeat in XX soldis dominis curtis tenebitur et iniuriam pacienti mendabit. et si quis aliquem interfecerit in predictis locis manum pro VII libris a dominis recuperabit et mortuum ss heredibus ad voluntatem dominorum mendabit et si quis aliquem homi-

nem cucurbitam. vel latronem sive periuram irato animo vocaverit. infra predictos terminos. XX. soldos curie dabit. et iniuriam sustinenti dabit. et quicunque furtum in predicta loca fecerit. XL. soldos. curie dominis dabit et furtum mendabit et si eos non habuerit corium perdet. Unde predicti domini scilicet Aldricus et Warnerius promisserunt omnes homines in predictum libellum venientes. et habitantes cum racione defendere. et iniurias et emendaciones tollere et sic verbum dederunt Albertino de Anciano ut pro eis supra eorum animam ad sancta dei evangelia iuraret qui ut prediximus firmum et ratum corporaliter iuravit. Actum est in castro de Pullcinico. ante ecclesiam sancti Petri die decimo exeunte iunio. † Ego Johat.[us] Sacri imperatoris. F. notarius interfui et rogatus scripsi.

(Perg. aut. orig. alta cent. 30, larga 9 1/4. Arch. della casa di Sotto dei Signori di Spilimbergo, presso il Conte Francesco; trascrisse Carreri).

Il documento è piuttosto singolare e getta molta luce sulle condizioni giuridico-politiche di Polcenigo. Ai conoscitori del luogo spetta il giudizio se da questa franchigia sorgesse il borgo di Polcenigo od altro abitato.

NB. **Rivolo di Brosa** *è l' unico nome sussistente.*

II.

A. D. 1288 I. ind. giovedì 27 maggio in villa di Ponte e in casa di Gerardo da Camino. Alla presenza di molti Signori. Pace giurata fra Aldrico e Tommasio fratelli di Polcenigo per se e consanguinei e nepoti da una parte e Gerardo e Rizzardo fratelli pure di Polcenigo anche pel fratello Wecellone e i nipoti dall' altra, in conformità all' arbitraria sentenza pronunciata da Gerardo da Camino capitano generale di Treviso e suo distretto. e da Walterpertoldo di Spilimbergo. Giurano i Polcenigo di far pace e alleanza sincera difensiva ed offensiva contro chiunque meno contro Gerardo e Walterpertoldo, ai quali, come obbligati ad ajutare in caso di infrazione ai patti

BIBLIOTHECA SEMINARII CONCORDIENS PORTUSNA

la parte osservante, dovrebbe spettare la metà della pena stipulata, andando l'altra metà alla detta parte osservante. Not. Giacomo de Vidor. Perg. aut. orig.

(Arch. della Casa di Sotto de' Sigg. Co. di Spilimbergo, ora peraltro questa trovasi a Udine nella bibliot. comunale; trascrisse Carreri).

III.

A. N. 1337. V.ª ind. Martedì 16 Xbre circa l'ora di compieta in Udine sotto la loggia del Comune.

Odorico d'Udine e Nicolò Sibillino di Portogruaro notari arbitri per le questioni intorno al garitto di Tramonti, diritti, pascoli, monti, strade, boschi, prati fra il Vescovo Guidone di Concordia per se e per quelli di Medun da una parte, e i nob. Alberto detto Fantussio fu Aldrigone, Wecellone fu Tommaso e Bernardo fu Gerardo consorti di Polcenigó per se e gli altri consorti, avuto consiglio fra essi arbitri e citati molti testi, decidono appoggiati al compromesso scritto da Andrea fu D. Tommasio di Medun quanto segue.

Il garitto di Tramonti dalla Forca del Rest in giù fino al calcinario della villa di Sequals con l'acqua della Meduna spetti al Vescovo. Il monte Silisia dall'acqua *cura* verso Tramonti sia comune ai Signori di Polcenigo-Fanna e ai comuni di Medun e Tramonti. I monti Ceresio, Muilone, Ceredeit e Barbiades dall'acqua del Garzoi in qua verso Medun lungo il desfluvio dell'acque sieno di Medun; ma sieno comuni dal desfluvio verso Tramonti tanto a Medun quanto ai Polcenigo. Tutta la pegola che si fa da quelli di Medun in Silisia sia del Vescovo, anche quella che sia stata condotta fuor di Medun sia al Vescovo consegnata in Medun, secondo i trattati fra lui e i Polcenigo, e nel caso non si possa trasportare si consegni il prezzo della medesima. La Paludada dal rivo in qua verso Medun e il rivo che è presso Silvella sieno in tenuta dei Signori di Medun.

Notaio Pietro fu Almerico da Portogruaro. Perg. aut. orig.

(Arch. della casa di Sotto dei Sigg. di Spilimbergo presso il Co. Francesco, riassunse F. Carreri).

Altra Sentenza analoga all'argomento di pochi dì innanzi riferisce il Degani a pag. 325 della sua opera *La Diocesi di Concordia. S. Vito tip. Polo 1880.*

IV.

A. D. 1353 ind. VI. 19 gennajo. Aviano sotto la pergola della casa comunale D. Alberto detto Fantussio fu D. Alberto di Polcenigo per 20 marche di denari nuovi d'Aquileja vende a Giacomo fu Articone di Medun, se proprio jure proprio, se feudo jure feudi, ogni dominio retto e indiretto, il copulasio, la Danda, l'avvocazia e il garitto che aveva nella campagna attigua alla campagna di Sequals, de' sigg. di Sp. e alle ville d'Istrago e di Tauriano *et omne ius quod habebat in comune et super comune hominibus et villa de Lestansso ac etiam in comune et super comune villa et hominibus de Avacillo. et etiam omne ius et dominium si appararetur quod comune Ystraci. eidem domino Alpreto dicto Fantussio. in alliquo. vigore . . . . . e campanee teneretur cum omnibus et singullis* ecc. Not. Supertino fu Tommasio.

Perg. copia semplice sincrona ma frammentaria completata con una copia più moderna.

(*La perg. dell'Arch. di Spilimbergo casa di Sopra, la copia cartacea dell'Arch. di S. Maria magg. di Spilimbergo. Furono entrambe trascritte dal Carreri*).

I Signori di Polcenigo vendevano ad un signore di Medun questi importanti diritti che l'11 febbraio comperavano da quest'ultimo i signori di Spilimbergo, per 34 marche di denari nuovi di Aquileja. Vedi i miei opuscoli *Buon governo spilimbergese.* Arch. veneto 1889, *Die Familien von Spilimbergo.* Jahrbuch d. KK. Herald. Gesel. 1892 e *Tables généalogiques des seigneurs de Sp.* Giornale Araldico ital. 1892.